

CCXCI.

2ª TORNATA DI MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 1882

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FARINI.

SOMMARIO. Il deputato Buonavoglia chiede sia dichiarata d'urgenza la petizione portante il n° 2753. — Il presidente della Camera dà comunicazione di una lettera con la quale il signor G. Palomba si dimette dall'ufficio di deputato — È dichiarato vacante il collegio di Cagliari. — Il deputato Nicotera svolge una sua interrogazione al ministro della pubblica istruzione riguardante il Collegio Asiatico di Napoli — Risposta del ministro — Per fatto personale parlano i deputati Trincherà, Bonghi, Coppino, Cavalletto e Castellano. — Seguito della discussione sul disegno di legge per lo scrutinio di lista — Discorsi del ministro di grazia e giustizia, dei deputati Cairoli, Severi, Incagnoli, La Porta, Morana, Taiani D., Branca e Genala.

La seduta comincia alle ore 2 15 pomeridiane.

Il segretario Capponi dà lettura del processo verbale della precedente tornata pomeridiana che è approvato; quindi legge il seguente sunto di una

PETIZIONE.

2753. Guerriero Giovanni di Campagna, esposti i fatti, che cagionarono la rovina delle sue sostanze in seguito ai rivolgimenti politici del 1848, ricorre alla rappresentanza nazionale per ottenere di essere ammesso a fruire del riparto delle somme confiscate a vantaggio dei danneggiati politici del 1848 e 1849.

BUONAVOGLIA. Chiedo di parlare sul sunto delle petizioni.

PRESIDENTE. L'onorevole Buonavoglia ha facoltà di parlare.

BUONAVOGLIA. Prego la Camera di voler accordare l'urgenza alla petizione n° 2753.

(È dichiarata d'urgenza.)

CONGEDI.

PRESIDENTE. Chiedono congedo per motivi di famiglia, gli onorevoli: Chiaves, di giorni 15; Pellegrini, di 10; Cadenazzi, di 15; Velini, di 15.

Per motivi di salute, l'onorevole Chidichimo, di giorni 15.

(Sono concessi.)

1185

SI DÀ COMUNICAZIONE ALLA CAMERA DELLE DIMISSIONI DA DEPUTATO DELL' ONOREVOLE GIUSEPPE PALOMBA.

PRESIDENTE. È giunta alla Presidenza la seguente lettera:

« Roma, 6 febbraio 1882.

« Eccellenza! — L'elezione del collegio politico di Cagliari dal quale ho avuto l'onore d'essere eletto, venne dichiarata contestata e la Giunta ha ordinato una procedura il cui svolgimento porterà infallantemente di privare per lungo tempo quel collegio del suo legale rappresentante.

« Sebbene nell'accusa vaga di corruzione, già fin d'ora in parte smentita, non si faccia cenno alcuno della mia persona, dovrei ad ogni modo rinunciare all'onorevole mandato conferitomi dai miei concittadini.

« Reputo quindi conveniente fare fin d'ora quel che dovrei fare, in ogni evento, dopo terminata l'inchiesta. Compio perciò ad un dovere rassegnando la mia rinuncia alla Camera, affinché si dichiari vacante il collegio di Cagliari.

« Col più profondo rispetto

« Dell'E. V.

« Um. Dev. Servitore
« Giuseppe Palomba. »